



ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA
DI SCIENZE LETTERE E ARTI

ARCHIVIO STORICO DELLA VECCHIA ACCADEMIA

Serie Colonia Virgiliana
Busta 29 (ex busta 13)

Fasc. 3

**Componimenti poetici di pastori della Colonia Virgiliana
e in onore di Virgilio**

Resti Ferrari Giuseppe, avvocato, presidente emerito I.R.
Tribunale provinciale, socio R. Accademia Virgiliana
S.d., Canzonetta, incipit: *Bella pace alfin ritorni ...*
S.d., Sonetto, incipit: *L'immani belve dell'età funesta*

cc. 3

Canzone
dell' Avvocato Giuseppe Presti Ferrari.

Bella pace, alfin vitorni
Questi lidi ad abitar:
Sungia tu di tanti giorni,
Pur vitorni a consolar.

Sia l'Italia, chi t'virta non
Di bellezza e di malor,
Sia la fronte, non rovesa;
Sorge alfin dal suo rualtor.

Canto il cin d'Italia vora,
Che i pie doli amor nudiv,
Te salutano le spiora
Con un tenore sospir.

Della madre bagna il uoglio
Al bel pianto del piov:
Dalla pugna il suo figlio
Salvo alfin puo rivider.

Ov ti rote, il buon bitolo
Dalla tema, che il fugo;
E ritorna lieto al rito,
Che sul mezzo abbandoni.

Ei veder la non ingrata
Gleba intorno brondeggia,
Che deserte di grolpate,
Ora un tempo biancheggiava.

Rompe gli or, tuggi i ludi
La vivace gioventu:

Vola all'arti, vola ai studi,
Non sente brama di viltu.

Arti e studi, eterna fonte
Di dovizia e di splendori
Ov solleva a vuota fronte
Sovridendo il patrio onor.

Unno in bando ambascie e doglie;
Che a noi vien felicitu:
Sia l'aria l'empiree, toglie,
Sia fra noi dicese, e ita.

Al bel seno lasciato
Dell'Italia guata, alfin
Al suo senio, e l' dilei foto

Volva lieto nel pensier.
Ah fu il Gallo - Nalo Marte,
Fu di Galles il biondo Marte,

che la pace le donò:

Au l'invito buono parte,
che la sorte sua regnò:

La me tempia gli circonda
Rivestente il patrio amor
D'una eterna eletta fronda,
Avvenio solo del valor.

Attestato Regicidioso
Sonetto

Di

Costi Ferrari Giuseppe
Presidente Emerito
D. T. R. Tribunale Provinciale
Socio

Della Virgiliana Accademia di Mantova

Le immuni belve dell'età funesta,
Che l'Ido carne ghibellin piagnea,
Botto il covil, che dome le tenee,
Stucar più truci a dilaniar per questa.

Quasi la Possa, alle ric voglie infesta,
Strazio a ferina infidia ah! che giacea:
Ma D' Austria alla salute il Ciel mettea
La giovin Possa, ch'alta speme desta.

Sia laude al Ciel: l'anguoto Sangue è seme,
Ch'odio alle belve, e lutto, e gaudio frutta,
Piu intenso amor, piu viva fede insieme.

La Ciugita Alata vincitrice
Spaccierà le dive all'
~~La varia gente inneggiarà felice.~~
La varia gente inneggiarà felice.

Vista
Ded. Negri L. D. di Lyra
su' mud. Virgil